

STUDENTI!

Da molti giorni l'Accademia di Belle Arti è stata occupata dagli studenti: la lotta è iniziata sulla richiesta del pagamento immediato e della estensione del presalario, con la consapevolezza che il presalario è uno strumento di divisione, di controllo e di discriminazione degli studenti. E' irrisorio il numero dei presalari concessi, che tra l'altro vengono pagati alla fine dell'anno; è irrisoria la cifra del presalario, che può bastare solo 4 o 5 mesi, considerato il costo della vita, dei libri, dei trasporti, delle mense.

I problemi degli studenti-lavoratori, dei fuori-sede, dei pendolari rimangono: solo per una ristretta minoranza esiste la possibilità di frequentare a tempo pieno l'università e quindi di qualificarsi.

La divisione sociale tra dirigenti e diretti, tra sfruttatori e sfruttati prende forma e corpo già nella scuola. Gli strumenti con cui si articola questa struttura scolastica, che serve a produrre lavoratori intellettuali, in grado di soddisfare i bisogni della produzione e della società capitalistica, sono diversi e vanno dal presalario, ai voti, agli esami, ai corsi. Questa scuola ci divide e ci seleziona per meglio sfruttarci e opprimerci nella società: per la maggioranza di noi, esiste solo un destino di progressivo immiserimento umano e materiale, di disoccupazione e sottooccupazione. La lotta degli studenti dell'accademia ha coinvolto quindi tutta la struttura della scuola, con la richiesta del voto massimo per tutti e della ristrutturazione dei corsi.

L'Accademia serve a preparare degli operatori artistici e culturali, che hanno la funzione di mascherare la realtà, rimbambire i proletari, stimolare i bisogni e i consumi capitalisti, di giustificare ideologicamente questa società di merda. Alla preparazione di questi operatori, è funzionale l'attuale struttura didattica. La ristrutturazione dei corsi richiesta dagli studenti deve servire, al contrario, a risolvere i bisogni politici degli studenti, con didattica e contenuti nuovi, tesi a porre l'arte e la sovrastruttura culturale al servizio degli interessi del proletariato. **NON ESISTE UN'ARTE NEUTRALE: ANCHE L'ARTE E' DI CLASSE!**

Gli studenti hanno costruito all'interno della scuola una organizzazione politica, che funzionalizza gli strumenti dell'Accademia alla costruzione dell'unità del proletariato. All'interno di questo discorso, ci si è collegati con altri studenti universitari, con operatori artistici e culturali, con il liceo artistico.

GLI OCCUPANTI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI